



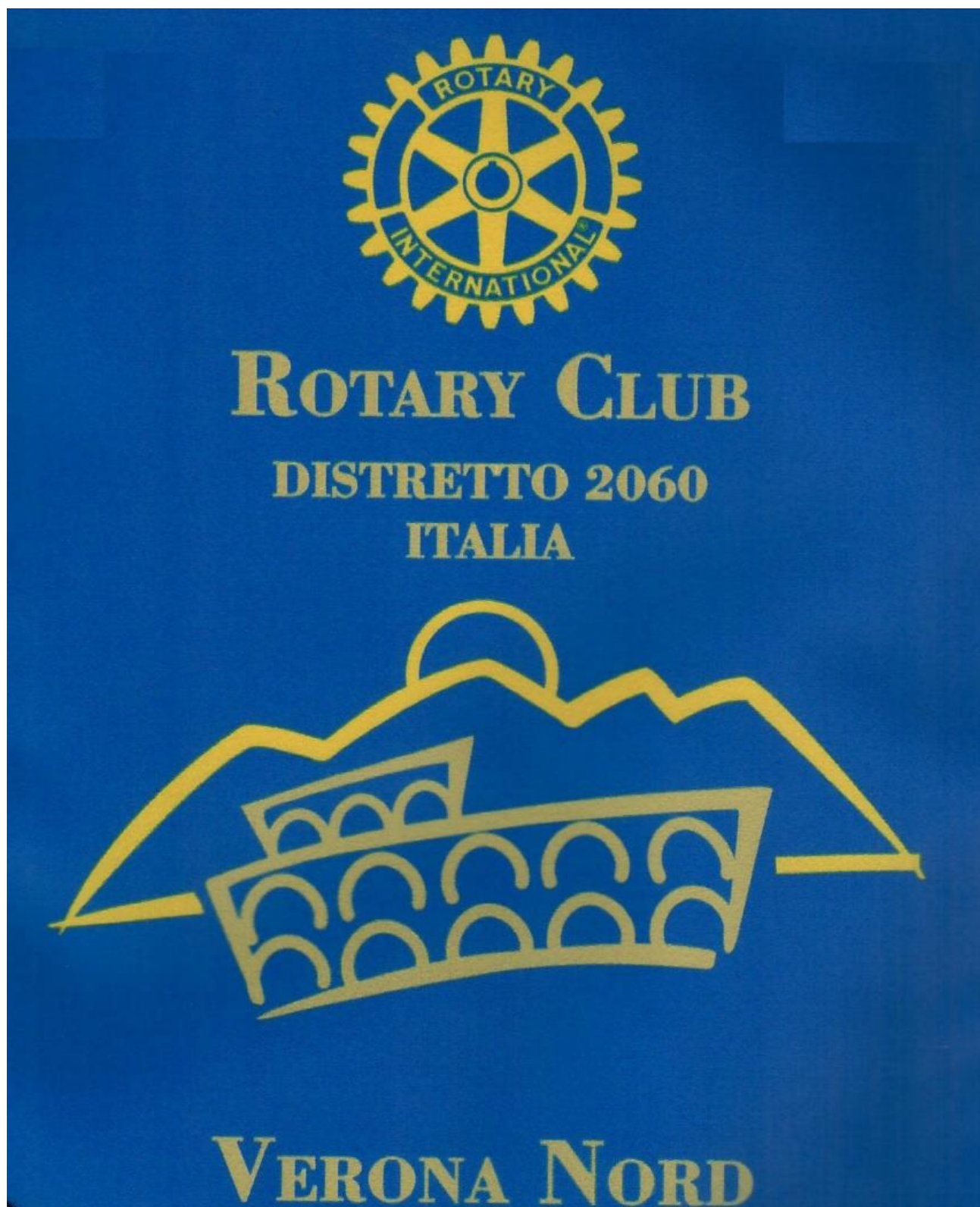
**DISTRETTO 2060**  
**A.R. 2019 - 2020**

Distretto 2060 Italia - Nord Est  
FRIULI-VENEZIA GIULIA  
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
VENETO



**Massimo Ballotta**  
Governatore 2019-2020

SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale



**Notiziario n° 11 Maggio 2020**

## Programma delle attività

Carissimi socie e soci, amiche ed amici,

Vi invio il programma del mese di Maggio 2020 licenziato dal Presidente:

Per i noti motivi precauzionali la nostre conviviali verranno effettuate tramite collegamento su piattaforma "Meet" e le credenziali di collegamento vi verranno comunicate di volta in volta.

### **Venerdì 8 Maggio – Caminetto virtuale**

ore 21.00 – Collegamento fra tutti i soci ed amici del Club

**Ospite e relatore Ammiraglio Rudy Guastadisegni che ci intratterà sul tema:  
"I Marinai ed il Corona Virus"**

### **Sabato 16 Maggio – InterClub multidistrettuale**

In collegamento con numerosi R.C. Italiani

**Ospiti Dott. Catello Maresca, Magistrato e Dott Paolo Chiarello, Giornalista,**  
Parleranno della **Mafia al tempo di Covid 19**

Moderatore Dott Antonio Scarfone, incoming President del R.C. Napoli Partenope.

### **Venerdì 22 Maggio – Caminetto virtuale**

ore 21.00 - Collegamento fra tutti i soci ed amici del Club

---

### **Ospite il dott. Luciano Pugliese**

che ci parlerà del "Service del nostro Club": relativo al sito **Archeologico della Rocca del Garda e delle Pitture Rupestri di Marciaga**

---

**VENERDI' 8 MAGGIO 2020**– Caminetto Virtuale ore 21.00 –

Collegamento fra tutti i soci ed amici del Club. Ospite e relatore Ammiraglio Rudy Guastadisegni . Tema "**I Marinai ed il Corona Virus**"

Venerdì 8 Maggio 2020, condizionati come ormai siamo dalla pandemia, siamo riusciti, ed anche con buoni esiti, a tenere una conviviale con relatore, mettendo in collegamento da remoto anche un bel numero di nostri soci. Ospite della serata è stato l'Ammiraglio Rudy Guastadisegni. Non è mancato il suono di apertura della campana, non sono mancati gli inni e non è mancata la lettura da parte del nostro prefetto, Roberto Bacchiega, del significato delle bandiere. La serata è stata aperta dal nostro presidente che ha ringraziato l'ospite, il cui ricco curriculum è stato letto e presentato dal nostro valente addetto alla comunicazione Cristian Caruso. Tema della relazione: "*I Marinai ed il Corona Virus*", in stretta coerenza con lo stato di isolamento generale a cui ci ha costretto l'evolversi della pandemia virale che ha messo in seria crisi tutto l'apparato economico-produttivo del nostro paese.

In sostanza l'Ammiraglio Guastadisegni ha paragonato l'isolamento dei sommergibilisti, dovuto ad esigenze di servizio, al nostro isolamento dettato dal Governo per preservarci dal contagio che tuttavia è stato anche un periodo pregno di insegnamenti: la famiglia si è sentita più vicina, anche grazie ai social, la riscoperta dei propri valori e dei propri affetti. L'isolamento dei marinai, dei sommergibilisti in particolare, e dei marinai imbarcati sui mercantili, è quasi normato da dieci comandamenti che derivano dall'esperienza della navigazione..

Così, mentre scorrevano le immagini della vita che si conduce nei sommergibili, l'Ammiraglio ha preso a descrivere il contenuto dei dieci comandamenti. Il primo comandamento è la **pianificazione del tempo**. Il tempo è, infatti, molto prezioso e va usato bene. Il marinaio nella routine quotidiana è

coinvolto dalla famiglia che è costituita dall'equipaggio. Ognuno ha un compito da espletare. Certo nelle navi di superficie l'equipaggio è più fortunato perché può stare all'aperto. L'impegno a cui si viene chiamato è di 24 ore, tenuto conto che il sommergibile o la nave operano anche di notte. Il tempo va utilizzato anche per coltivare le proprie passioni, quali la lettura, la pesca, il gioco delle carte, la manutenzione.



**Mantenere la forma** è un altro

comandamento importante. Nessun problema per le navi di superficie dove gli spazi sono tanti e quindi si possono organizzare anche sport di squadra. Così non è nei sommergibili, dove gli spazi sono molto ristretti e dove tuttavia qualcuno riesce a fare anche della ginnastica.

E' necessaria però mantenere la *forma non fisica* con esercitazioni tecniche, quali ad esempio tracciare il punto nave, o esercitarsi al tiro con armi di precisione in dotazione per le incursioni. E' utile anche sapersi muovere al buio perché in caso di emergenza o di guasti,



tenuto conto delle peculiarità di un sommergibile, i tempi per risolvere un guasto sono molto ristretti. Mantenere la forma implica anche l'attività dei sommozzatori che devono essere sempre pronti per affrontare un assalto o per lavorare ad alte profondità anche per il recupero di un sommergibile.

**Pianificare il menù** è un altro comandamento importante. Come la pandemia ci ha indotto a scoprire durante l'isolamento la buona tavola, anche a bordo di una nave è importante poter garantire ai marinai un buon menù. A bordo le provviste vengono stivate ad ogni partenza. Le cucine sulle navi ovviamente sono più o meno grandi a seconda dell'equipaggio. Una grande funzione hanno i cuochi che devono tenere su il morale dell'equipaggio con i loro piatti. La mensa, grande nelle navi di superficie, ma molto piccola nei sommergibili, è il momento della socializzazione. Il menù della giornata serve a rendere intrigante la giornata di chi vive in isolamento. La pizza di mezzanotte per la guardia montante su tutte le navi della Marina Militare è una tradizione che dura da anni. Addirittura sulle navi che dispongono di un ponte di volo, si organizzano anche delle grigliate. Momenti di socializzazione sono i festeggiamenti del Corpo e i compleanni dei commilitoni

**Mettimi in ordine** è un altro punto fermo per chi naviga e si trova in isolamento. Infatti a bordo di una nave nei momenti di libertà ci si adopera con interventi di manutenzione, di riordino dell'officina, di pulizia degli spazi più impensabili. Soprattutto per chi vive in un sommergibile mettere in ordine il proprio spazio, seppur minimo, è importante.

Anche *spezzare la routine* a bordo di una nave è all'ordine del giorno, soprattutto per chi è libero da guardie e da esercitazioni. E allora vedi ad esempio chi si deve addestrare per un arrembaggio sulle altre navi. Motivo di svago è anche la teleferica che consente il trasferimento di persone e di merci e, quando serve, di carburante da una nave all'altra. La routine si spezza anche prendendo il sole durante la navigazione, specie sulle navi grandi dove addirittura si può anche organizzare un bagno in piscina.

**Le relazioni sociali ed affettive** sono molto importanti per chi per servizio si trova in isolamento. Su una nave si è membri di una famiglia molto numerosa, l'equipaggio. Certo manca l'affetto della famiglia vera e propria, quello della moglie, dei figli, dei genitori. Quello che accumuna a bordo è la solidarietà tra colleghi.

Oggi –ha detto l'Ammiraglio Guastadisegni– ci sono anche le donne a bordo delle navi di superficie ed anche dei sommergibili. Con la loro presenza hanno dato un tocco di rinnovamento all'ambiente ed hanno contribuito a fare dell'equipaggio una famiglia piena di affetto. La loro presenza ha eliminato ad esempio il nonnismo. Spesso le relazioni sociali sono anche interequipaggio, come il saluto ad una nave che si incontra. Il mantenimento dei rapporti con la famiglia, purtroppo, per chi è in navigazione non sempre sono possibili con il telefono perché durante la navigazione non sempre si dispone del campo necessario, per cui il ricordo della famiglia è sempre presente e resta legato al saluto prima della partenza.

Che vita sarebbe su un sommergibile senza un sorriso. **Sorridi**, dunque è un altro importante comandamento. E le ragazze soprattutto il sorriso l'hanno portato a bordo. Il sorriso consente, infatti, di trascorrere il tempo nel modo migliore possibile, certamente meglio che abbandonarsi alla tristezza.



Il **futuro** alimenta la vita dei marinai quando sono in navigazione. Loro pensano sempre al ritorno a casa, a ciò che faranno quando ritorneranno a terra. Dalle navi si scruta l'orizzonte con il binocolo, dai sommergibili con il telescopio. Il futuro per loro è l'abbraccio dei propri cari. Il futuro prossimo è invece all'insegna di portare aiuto, pace e solidarietà. La Marina – ha sottolineato l'Ammiraglio Guastadisegni – come si sa si è distinta da sempre nel portare per mare aiuto a chi ne ha bisogno. La legge del mare impone per prima salvare la vita a prescindere. Futuro è anche portare alti i valori della Marina Militare che sono i valori della nostra Italia e ciò si fa quando i marinai non portano più le stellette.

L'Ammiraglio Guastadisegni ha concluso la sua relazione dicendo che chi comanda deve tenere sempre presente che **sotto la divisa c'è sempre una persona**.

Sono seguiti vari interventi che hanno permesso ulteriori approfondimenti da parte del relatore. A concludere è stato il nostro presidente che ha ringraziato l'Ammiraglio Guastadisegni per il contributo offertoci e il nostro socio Cristian Caruso per aver organizzato tale incontro.

### L'OSPITE RELATORE



**Rudy Guastadisegni**, nato a Milano nel 1950, è Ammiraglio in congedo della Marina Militare (in servizio dal 29 settembre 1967 al 28 febbraio 2013). Conseguita la maturità classica a Venezia presso il Collegio Navale Morosini, ha seguito gli studi universitari a Trieste laureandosi nel 1977 in ingegneria Navale e Meccanica.

Specializzato sommozzatore militare e civile e paracadutista, ha trascorso 25 anni di carriera nell'ambiente del sommergibili con 14 anni di imbarco su numerosi battelli (Toti, Longobardo, Cappellini, Romei) e come direttore di macchina (Sauro, Di Cossato, Marconi, Da Vinci, Prini, Pelosi) e poi dirigente di Uffici del Comando Sommozzatori per altri 9 anni (Capo Servizio

Tecnico, Ossale e Sicurezza) fino all'incarico di Direttore della Scuola Sommozzatori di Taranto. In seguito dirigente di Uffici Tecnici della Marina per circa 10 anni (Milano, Taranto, Venezia) e, infine, è stato Direttore del Museo Storico Navale di Venezia e Presidente dei Circoli Ufficiali Marina Militare di Cortina e Venezia fino al 31 dicembre 2007.

E' stato insignito di: Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, Medaglia dell'Ordine Mauriziano per 10 lustri di onorevole servizio militare, Medaglia di lunga navigazione, Medaglia di lungo comando, Croce d'oro di anzianità di servizio, Medaglia di eccellenza sportiva dell'Esercito Tedesco, Onorificenza di Campione Militare di primo grado dell'Esercito Tedesco, Croce commemorativa della missione "Libano", Croce commemorativa della missione "Soccorso Friuli".

Ha conseguito i seguenti brevetti: Brevetto ISPSEL per apparecchi in pressione, di paracadutista, di Sommozzatore Militare, di Istruttore Sommozzatore, di Istruttore Apneista.

Nel 1975 si è sposato a Venezia, dove risiede, con Claudia Di Vacri insegnante veneziana. Ha due figli, Piermaria, Ufficiale Pilota della MM e Annamaria biologa marina.

E' esperto di fotografia (vincitore di diversi premi e concorsi) e cine/teleripresa con particolare predisposizione per foto e riprese subacquee.

Giornalista pubblicitario iscritto all'Albo dell'Ordine della Regione Veneto, collabora con riviste e pubblicazioni a carattere marittimo e culturale, quali Rivista Marittima (mensile Ministero Difesa Marina), Notiziario della Marina, Aria alla Rapida (semestrale del Gruppo ANMI di Milano), Diario di Bordo (settimanale informatico), Gentiluomini di Mare (trimestrale).

E' Presidente del Gruppo ANMI (Associazione Nazionale Marinai d'Italia) di Venezia, dell'ASD "Rematori della Magna Grecia" di Taranto, dell'ASD "Diving Capo San Vito" di Taranto, del Collegio dei Probi Viri dei Cavalieri di San Marco. E' consigliere della Lega Navale Italiana (LNI) di Taranto e di ASD "Burraco La Vela Venezia". E' Istruttore subacqueo scuba ed apnea presso "Y-40" la piscina più profonda del mondo ed arbitro Federale di Burraco (FITAB).

Attualmente è affiliato come Docente ed Istruttore Subacqueo presso "Y-40", la piscina più profonda del mondo con sede a Montegrotto (PD).

## VERONA 10 MAGGIO – Notizia apparsa sul Giornale L'Arena

ANTINE. Un altro progetto in collaborazione con l'università di Verona

# Tedeschi: una ricerca su vigneti e nuovo clima

Allo studio tecniche per raffreddare la maturazione

Sostenere la ricerca per vincere la sfida dei cambiamenti climatici, resistere alle temperature in aumento ed arrivare alla maturazione dei grappoli il più tardi possibile. La famiglia Tedeschi, a capo di una delle prime aziende in Veneto ad aver ottenuto la certificazione Equalitas, continua ad investire tempo e risorse nello studio in ambito vitivinicolo.

«Abbiamo iniziato a notare che la maturazione delle uve tende a essere anticipata con il conseguente aumento del tenore alcolico dei vini, per l'eccessivo accumulo di zuccheri», spiega Riccardo Tedeschi, alla guida dell'azienda di famiglia con le sorelle Antonietta e Sabrina. Urgente quindi utilizzare tecniche colturali nuove, capaci di mitigare l'impatto del riscaldamento. Lo studio è stato svolto sul campo: è stata scelta un'area nella quale alcuni filari sono stati condotti tradizionalmente, mentre altri sono stati trattati con l'obiettivo di ritardare la maturazione delle uve tra fine settembre e l'inizio di ottobre.

«La maturazione con temperature più fresche porta maggior complessità e intensità aromatica delle uve e miglior colore del vino, oltre al-



Da sinistra: Antonietta, Riccardo e Sabrina Tedeschi

la caratterizzazione e differenziazione del territorio di appartenenza, ovvero del cru», prosegue.

L'azienda vitivinicola, che ha coinvolto nella sperimentazione Giovanni Battista Tornielli, docente del dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, sta trasferendo i risultati su larga scala nei vigneti di proprietà. Si procede riducendo l'apparato fogliare, intervenendo in periodi differenti sulla cima della chioma; effettuando potature tardive e addirittura doppie per rallentare l'avvio della vegetazione; eseguendo trattamenti naturali,

per posticipare la maturazione. «Siamo in fase sperimentale», conclude Tedeschi. «La nostra azienda è impegnata a portare avanti le ricerche e i risultati effettivi potranno essere valutati naturalmente solo tra alcuni anni».

Lo studio in corso non è l'unico che Tedeschi sta svolgendo. Dal 2017, in collaborazione con Maurizio Ugliano, docente dello stesso dipartimento di Biotecnologie, sostiene uno studio dei caratteri aromatici delle uve e dei vini da singoli vigneti con focus sull'Amarone. • Va.Za.

DI SPERIMENTAZIONE

## ANNULLATA LA 15a EDIZIONE 2020-2021 DEI PARCHI DEL SORRISO

A causa della pandemia virale che ha colpito il nostro Paese, ma soprattutto per la salute dei nostri ospiti disabili e dei loro accompagnatori, la commissione distrettuale presieduta da Marco Fiorio con sommo rammarico ha deciso all'unanimità di annullare la **15° Edizione dell'happycamp a.r. 2020-21.- I Parchi del Sorriso** prevista nella settimana dal 12 al 19 settembre 2020.-

La decisione è stata sofferta, ma inevitabile ed è in linea con i già annunciati annullamenti per le medesime ragioni degli happycamp di Albarella e di Villa Gregoriana.-

Tutto ciò non consentirà ai partecipanti di godere della settimana di vacanza che in molti aspettano da un anno all'altro per poter ritrovare le amicizie nate nelle precedenti edizioni e consolidate negli anni.-

Tuttavia, per far sentire comunque agli ospiti ed alle loro famiglie la presenza del Rotary in questo momento particolare, la commissione ha espresso il desiderio di inviare nei primi giorni di settembre ai partecipanti della scorsa edizione (mancando le iscrizioni di quest'anno) un segno della vicinanza rotariana.-

Si tratta di più idee ancora in corso di approfondimento che vanno da un aiuto economico, all'aspetto ludico-educativo a distanza, ad un calendario a ricordo della precedente edizione, ecc.

Per poter realizzare quanto sopra la commissione avrebbe bisogno della generosità di tutti i Club di Verona e provincia, come sempre hanno fatto negli anni passati. Il nostro Club in ogni caso non mancherà di fare la sua parte.




VENERDI' 15 MAGGIO 2020

## IL DOTT. CATELLO MARESCA NOMINATO SOCIO ONORARIO DEL NOSTRO CLUB

Nel corso della riunione straordinaria del 15 maggio 2020, il Consiglio Direttivo, su proposta del nostro Presidente, Giuseppe Palleschi, ha deliberato con voti unanimi la nomina del magistrato dott. Catello Maresca a socio onorario del nostro Club. Il curriculum che già conosciamo per essere stato il dott. Maresca ospite del nostro Club è stato illustrato dal nostro socio e consigliere Giuseppe Caruso. L'opportunità di avere nel nostro Club un nuovo socio onorario di grande prestigio è stata anche data dal fatto che è venuto a mancare di recente uno dei tre soci onorari del Verona Nord, il senatore. Aventino Frau.

## DELIBERATO UN NUOVO SERVICE A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ARTI, MESTIERI E PROFESSIONI DI NAPOLI

Il Consiglio Direttivo, sempre nella seduta straordinaria dello scorso 15 maggio, ha deliberato di accogliere la proposta del presidente Palleschi di erogare un finanziamento di **€ 5.000**, a titolo di Service, alla Accademia delle Arti, Mestieri e Professioni di Napoli, nata nel dicembre 2017 da un'idea dell'imprenditore Rosario Bianco, patron di Rogiosi Editore, e del magistrato Catello Maresca nostro neo Socio Onorario, che sono stati supportati nell'avvio del percorso da Danilo Iervolino e dalla Fondazione F.I.R.S.T. (Frontiere Internazionali di Ricerca Scientifica e Tecnologica). L'Associazione si muove in collaborazione con Imprese, Enti, Professionisti, Artisti e altri esponenti della società civile partenopea che sappiano coniugare la creatività napoletana con la capacità di affermarsi sul mercato anche internazionale, e propone un progetto di educazione e formazione sostenibile e solidale nella città di Napoli, che sia in grado di esaltarne le risorse culturali, artistiche ed umane, attraverso lo sviluppo di due direttrici principali: il recupero delle tradizioni manifatturiere partenopee; la formazione e l'avviamento al lavoro di giovani provenienti da famiglie in difficoltà e in condizioni di disagio socio-economico,

 Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo SUCCURSALE DI VERONA - BORGO TRENTO PIAZZALE CADORNA, 4 VERONA 37126 - VR <b>Bonifico</b>	
<b>Dati della disposizione</b>	
Data spedizione	
Data ricezione banca	
Importo	5.000,00
Data esecuzione	
Data accredito banca	
Richiesta urgente	No
Descrizione	Contributo Rotary Club Verona Nord
<b>Dati del beneficiario</b>	
IBAN	IT5807110034000000000009055
Codice BIC	
Banca	
Denominazione	Accademia Arti Mestieri e Professioni
Cod. Fisc./P.IVA	
Località	
CAP	
Indirizzo	
Numero Carta Tasca	
<b>Dati relativi all'ordinante</b>	
Conto n.	08315 11701 00000230061
Cod. Fisc./P.IVA	93153210237
Denominazione	ROTARY CLUB VERONA NORD
Indirizzo	VIA FRACASTORO 56
Località	CAVAION VERONESE VR
Autoregistrata da	
Spedita da	
<b>Stato della disposizione</b>	
Esito	Inoltrata
Data esecuzione	20/05/2020
Data contabile	
Data esecuzione banca	
Data addebito	21/05/2020
Num. operazione	



## SABATO 16 MAGGIO 2020 Su piattaforma ZOOM -

Interclub Multidistrettuale “La Mafia ai tempi del Covid 19”. Relatori Catello Maresca e Paolo Chiarello

E' stato davvero un evento unico l' Interclub Multidistrettuale di sabato 16 maggio u.s. promosso dai Rotary Club Napoli Parthenope e Firenze Granducato. Tema della serata, gestita su piattaforma Zoom, “**La Mafia ai tempi del Covid – 19**”. che ha coinvolto 120 Club con oltre 514 partecipanti, mentre oltre 3.500 persone hanno seguito la diretta Facebook. 13 i distretti coinvolti e numerosi Rotaract. 12 i club del nostro distretto e 5 i club della nostra provincia (VR Nord, Verona Est, Verona International, Peschiera del Garda Veronese, Garda International). Due sono stati i relatori sul tema, il Dott. Catello Maresca, Sostituto Procuratore Generale della Procura di Napoli ed Il Giornalista televisivo e della carta stampata dott. Paolo Chiariello.



Moderatore della serata l'incoming Presidente del R.C. Napoli Parthenope, Antonio Scarfone.



Dopo la premessa iniziale di Francesco Arezzo di Trifiletti membro del Board of directors del *Rotary* International, in apertura di serata, ha preso la parola Antonio Scarfone, che, dopo aver presentato i due ospiti relatori, è entrato subito nel vivo del tema con una prima domanda: quale rapporto tra mafia e stato? Come è cambiata la mafia?



Il Dott. Maresca ha ribadito un suo vecchio concetto: La mafia non spara quando fa affari. La mafia sfrutta momenti di crisi economica o sociale per inserirsi nel tessuto sociale economico e lavorativo disponendo di ingenti quantità di danaro libero da vincoli e dalla burocrazia delle banche e dei funzionari di alto livello dello Stato.

Altro argomento di scottante attualità la scarcerazione di 500 mafiosi in prigione per reati gravissimi, molti in regime di 41 bis. Il dott. Maresca ha citato come esempio il boss del Clan dei Casalesi Michele Zagaria, detto Capastorta, che rinchiuso nel carcere di Sassari, a causa di alcune negligenze del Dap è stato posto agli arresti domiciliari da dove al momento non è più rintracciabile



Una serata di indubbio spessore, determinata anche dal fatto che le risposte erano dirette e coinvolgenti, senza reticenze con nomi e cognomi di magistrati coinvolti, prima durante e dopo nella liberazione dei malviventi in carcere in regime di 41 bis. Che si sono macchiati di efferati delitti.

Il giornalista Paolo Chiariello ha riferito che la lettera contenente l'ordinanza di scarcerazione è stata firmata da una unità operativa di nono livello, in assenza di decisioni del responsabile del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il magistrato dott. Francesco Basentini che si è dimesso dal suo incarico. Peraltro, nelle ultime settimane la sua gestione era stata molto criticata [dopo le rivolte nelle carceri all'inizio dell'emergenza del coronavirus](#).

Basentini, magistrato del tribunale di Potenza, era stato nominato direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria DAP nel giugno 2018 dal Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede

Quell'ordinanza del DAP, però, ha mandato fibrillazione gli ambienti giudiziari legati alla gestione carceraria. Il motivo? Non fa distinzione fra i detenuti, e quindi include in quegli elenchi di over 70 anche i circa 750 in regime di 41 bis e le migliaia che invece stanno nei reparti ad Alta sicurezza.

Il regime previsto dal 41 bis è il cosiddetto "carcere duro", dove ci sono mafiosi e killer che hanno fatto la storia criminale del nostro Paese: dal boss di Cosa nostra Leoluca Bagarella, killer dei corleonesi e cognato di Totò Riina, al cassiere della mafia Pippo Calò, a Nitto Santapaola e Raffaele Cutolo, passando per il capostipite della 'ndrangheta Umberto Bellocco. Hanno tutti più di 70 anni e qualche patologia, e quindi sono stati tutti inclusi negli elenchi forniti dai penitenziari "con solerzia all'autorità giudiziaria, per eventuali determinazioni di competenza". Il rischio, come dicono alcune fonti al Fattoquotidiano.it, è che l'onda lunga delle scarcerazioni per l'epidemia arrivi prima o poi anche ai boss stragisti reclusi al 41 bis.

Molto coinvolgente l'intervento del nostro Presidente Giuseppe Palleschi che in diretta ha comunicato al dott. Catello Maresca che era stato nominato socio Onorario del nostro Rotary Club, riferendo la volontà del nostro



**Dott. Catello Maresca**

Club di proporre una sinergia fra tutti i R.C.

che hanno partecipato alla serata in aiuto dell'Accademia Arti, Mestieri e Professioni Fondata dal Dott. Maresca e dal dott Chiariello che ha lo scopo di avviare al lavoro o ad una professione i ragazzi disagiati ma meritevoli.

**Una gran Bella serata.**



## Venerdì 22 Maggio 2020

Caminetto virtuale ore 21.00 - Ospite il dott. Luciano Pugliese sul "Service del nostro Club relativo al sito Archeologico della Rocca del Garda e delle Pitture Rupestri di Marciaga"

L'incontro di Venerdì 22 Maggio u.s. è stato dedicato al service del nostro Club per la valorizzazione della Rocca del Garda a sostegno del progettato Parco Naturalistico e non solo della Rocca.

Relatore della serata l'archeologo Luciano Pugliese, il cui ricco curriculum è stato presentato dal nostro presidente Giuseppe Palleschi

che in apertura ha fatto anche il punto sullo stato del progetto del Parco che riguarderà soprattutto i comuni di Garda e Bardolino, ormai giunto in Regione alle ultime battute dopo anni di lungaggini. Infatti, riferisce Palleschi, il 21 ottobre dell'anno scorso la Regione ha convocato il tavolo per la Valutazione tecnica regionale alla Direzione pianificazione territoriale e il progetto del Parco è stato approvato, all'unanimità, da tutte le commissioni. Il progetto prevede la valorizzazione di tutta l'area riguardante il parco, circa 140 ettari, recuperando sentieri, insediamenti del passato e reperti archeologici, curando fauna e flora endemica. Nel 2018, ricorda Palleschi, la Regione aveva approvato il Piano territoriale regionale di Coordinamento. Ora è in corso di approvazione la variante a tale Ptrc che renderà più semplice approvare il parco stesso. Quando l'avranno approvata, e ciò dovrebbe avvenire a breve, i Comuni potranno redigere il Piano ambientale di gestione del Parco. L'obiettivo principale del Parco, come sappiamo, è valorizzare tutta la zona e, mantenendo inalterate le caratteristiche ambientali della Rocca, renderla più fruibile in sicurezza ai cittadini e ai tanti turisti che la visitano. Il progetto, volto a governare e non a stravolgere l'esistente, è stato presentato ai frati benedettini dell'Eremo dei Camaldolesi che si sono detti favorevoli.



E' quindi intervenuto il dott. Luciano Pugliese che, dopo aver ringraziato il nostro Club per l'invito e la meritoria iniziativa deliberata per la tutela e la promozione della Rocca del Garda, ha relazionato con dovizia di particolari, competenza e completezza di informazioni sul tema della serata, riferendoci innanzitutto sui mutamenti geologici subiti dalle pendici orientali del Baldo modellate in età quaternaria dai ghiacciai alpini che si spingevano sino alla pianura padana. Sulla sponda orientale del lago di Garda -ha proseguito- ai piedi del monte Baldo, esiste un significativo ed interessante complesso



d'arte rupestre preistorica che per importanza va collocata subito dopo i famosi centri della Val Camonica.

Oggi, su queste rocce di origine calcarea, localmente dette "laste" o "lisciani", affioranti dal terreno, l'uomo ha lasciato il segno della sua presenza e del suo passaggio, dalla preistoria sino ai nostri giorni. Le prime rocce incise, ci riferisce il dott. Pugliese, furono segnalate nel 1964 nella zona di San Vigilio. Fino ad oggi sono state catalogate e studiate più di 200 rocce istoriate e almeno 3 mila figurazioni. I comuni più interessati da questo fenomeno d'arte rupestre sono oltre a Garda, Torri del Benaco, Brenzone, Costermano, San Zeno di Montagna, per una superficie complessiva di 40 Km<sup>2</sup>. Alcune rocce istoriate si trovano quasi a livello del lago, altre, invece, a quota più elevata e comunque non oltre i 600 metri slm e sono disposte generalmente lungo antichi sentieri e mulattiere.

Le incisioni, eseguite esclusivamente con la tecnica della martellinatura, rappresentano figure umane stilizzate, cavalieri, animali, croci, coppelle isolate, varie forme di cerchi (simbolo solare certamente), figure quadrangolari e geometriche varie, fra le quali assai frequente è il gioco del filetto. Ma l'elemento che maggiormente avvalora le incisioni – ha precisato il dott.



Pugliese – è la presenza di alcune rocce istoriate che rappresentano armi e uomini armati ascrivibili alla media o tarda età del bronzo, facilmente confrontabili con le numerose armi di bronzo rinvenute negli abitati palafitticoli del basso lago e a Cavaion presso il laghetto di Canove

Una roccia di inestimabile valore è quella detta delle "Griselle", a Torri del Benaco, raffigurante daghe di varia foggia e guerrieri armati che possono ascrivere tra il bronzo finale e la prima età del ferro. Interessanti sono anche le incisioni del riparo del Bocca del Trimulo a Garda comprendenti una scena di guerrieri armati di spada, scudo rotondo ed elmo a calotta, affiancati da una iscrizione a carattere nord-etrusco, probabilmente retica e non ancora decifrata. Assai



importante è pure la roccia delle "Senge di Marciaga" che reca incisa anche una processione di figure umane, uomini a cavallo e guerrieri armati riferibile all'età del ferro.

Alle incisioni preistoriche –ha puntualizzato il dott. Pugliese- si sovrappongono quelle più recenti, ora medioevali, ora moderne, se non contemporanee. E purtroppo –ha

sottolineato- circa l'origine di quest'arte non si dispone di elementi per stabilire quali genti o popoli abbiano inciso le rocce di Garda anche perché nell'area interessata, fra Garda e Malcesine, non sono stati mai trovati significativi reperti archeologici, anche se le zone limitrofe brulcano di insediamenti preistorici. D'altronde il territorio in questione, fortemente scosceso ed impervio, non favorisce insediamenti di tipo agricolo. Si può, quindi, arguire – ha detto il dott. Pugliese- che le incisioni siano state eseguite da cacciatori o raccoglitori o pastori che transitavano per queste zone.

Il dott. Pugliese ci ha intrattenuto anche sugli strumenti che sono di ausilio alla ricerca archeologica. Tra questi la toponomastica, importante per la conoscenza delle origini dei luoghi, la cartografia antica, specie quella dei primi anni del '400, la fotografia obliqua fatta dagli aerei che consente di leggere le trasparenze dei terreni, come è successo per la individuazione delle aree cimiteriali e le abitazioni romane in località Cordevigo. Un altro supporto importante è l'Udar che consente la scansione di parti del territorio per individuare nuovi insediamenti antropici e infine i rilievi da APR (drone) che consentono elaborazioni fotogrammetriche con rilievi tridimensionali degli insediamenti.

Il dott. Pugliese ha poi proseguito con l'analisi storica degli insediamenti umani a seguito della romanizzazione del territorio con la nascita di ville, di agglomerati come i *vicus*, di ville rustiche, come quella delle Fontane di Cavaion e quindi di aree cimiteriali. Il 476 d.C., con la caduta dell'impero romano d'occidente, segna un nuovo spartiacque nella storia soprattutto delle contrade prese in esame dal dott. Pugliese, prima soggette al governo degli Eruli di Odoacre e poi a quello dei Goti di Teodorico. E' un periodo di grande decadenza socio-politica che genera un po' lo spopolamento delle campagne e l'abbandono delle ville rustiche. Una ripresa si avrà con l'avvento delle istituzioni monastiche e con la nascita delle *curtis*. Il crollo demografico, oltre che dalle continue guerre è stato provocato anche dalle frequenti epidemie che decimarono la popolazione. Si pensi –ha detto il dott. Pugliese- che Roma è passata da un milione di abitanti ai 40 mila abitanti nel 553 dopo Cristo..Perché la caput mundi possa ritornare ad avere ancora un milione di abitanti bisognerà attendere l'unità d'Italia.

Non è mancato dunque uno sguardo al medio evo, quando l'instabilità politica generò la nascita dei castelli e delle fortificazioni utili a difendere i passi, le vallate, i corsi dei fiumi e i confini da invasioni ed aggressioni. Si assiste, dunque, alla militarizzazione del territorio e la classe dei guerrieri, di quelli cioè che potevano permettersi armi e cavalli, divenne quella più prestigiosa. Non è mancato neppure un cenno alle fortificazioni teodoriciane di Verona, ad esempio, e alla primordiale struttura dei castelli, al loro interno divisi in parte padronale e parte contadina.



Infine, il dott. Pugliese ha parlato dell'importanza storico-archeologica del **pianoro della Rocca del di Garda** che fu sede di un insediamento goto-longobardo, di un castello che nel 951 divenne prigione di Adelaide di Borgogna, di edifici monumentali, di una chiesetta altomedioevale forse di culto ariano, di un'area cimiteriale che ha dato reperti della facies gota. La parte insediativa della Rocca era costituita da strutture molto semplici con base in muratura e con alzate lignee, aie e allevamenti. L'abbandono del castello risale al 1228 e da quel momento iniziò il degrado e la progressiva distruzione. Molto interessante è la zona del trono di Adelaide, un masso incavato che la tradizione vuole fosse usato da questa regina.

La valorizzazione della Rocca –ha concluso il dott. Pugliese- deve necessariamente passare anche dalla conoscenza attraverso la pannellistica, la ricostruzione tridimensionale e la ricostruzione di ambienti.

## L'OSPITE RELATORE

**Luciano Pugliese**, di Avellino, classe 1973, dopo la maturità tecnica per geometri, si è laureato in Conservazione dei Beni Culturali con indirizzo archeologico presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ha poi conseguito presso l'Università degli Studi di Siena il Master Universitario di II livello in "Archeologia e Storia dell'alto medioevo: interpretazione, analisi e valorizzazione delle fonti, sistemi informatici e pratiche di gestione" e nel



2016 il titolo di Ph. D. (Dottorato di ricerca) presso l'Università degli Studi dell'Aquila – Dottorato di Ricerca in "Archeologia medievale: strutture della società, insediamenti e organizzazione del territorio, attività produttive" – con una tesi dal titolo: "Analisi storico-archeologica del territorio a sud-est del Garda tra l'età tardoantica e l'altomedioevo. Dall'archeologia del paesaggio all'archeologia virtuale". Ha partecipato all'International summer school "Detecting and interpreting landscape transformations" organizzata dal Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli studi di Padova: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica all'interno del Progetto IrAAhl.



Ha partecipato a diverse indagini archeologiche a partire dal 1997, tra cui: Abbazia di San Vincenzo al Volturno (IS); Scavo del castello di Miranduolo, Chiusdino (SI); Scavo di San Cassiano a Riva del Garda (TN); Parco Archeologico di San Martino ai Campi, Tenno (TN); Scavo e analisi di archeologia virtuale del sito medievale di San Michele di Gaium, Rivoli Veronese (VR) e alla catalogazione del patrimonio archeologico della Tunisia per conto dell'Institut Supérieur des Métiers du Patrimoine (Tunisi).

Svolge attività di ricerca e di archeologia preventiva in maggioranza nell'ambito territoriale della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Trento e della Soprintendenza del Veneto. Ha svolto, tra il 2001 e il 2004, il ruolo di Collaboratore esperto per la gestione informatizzata della catalogazione archeologica e per la didattica universitaria presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli - cura del sistema di elaborazione informatizzata dello scavo presso il polo laboratoriale di San Vincenzo al Volturno, collaborazione alla didattica collegata con l'acquisizione dei crediti formativi sia relativi al triennio che al biennio di archeologia.

Nel 2003 è stato collaboratore del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università degli studi di Siena per il lavoro di Informatizzazione scavi urbani - Digitalizzazioni di elaborati prospettici per la gestione tridimensionale nella piattaforma GIS città di Firenze - Palazzo Vecchio. Ha svolto altresì, tra il 2005 e il 2006, il ruolo di Esperto disegnatore con qualifica di impiegato corrispondente al III livello del c.n.l.l. per le imprese del settore degli studi professionali presso la Società Archeologica SAP di Quingentole (MN).

Nell'ambito delle elaborazioni di analisi di archeologia virtuale, progettazione e realizzazione di supporti didattici, ha svolto per vari enti, associazioni, musei e soprintendenze.

Infine, nell'ambito delle attività archeologiche svolte si occupa di tecnologie applicate all'archeologia, le elaborazioni informatiche spaziano tra la digitalizzazione della documentazione di scavo, la gestione computerizzata della cartografia archeologica (tramite G.I.S. e database relazionali), fino alla divulgazione dei risultati interpretativi per mezzo di ricostruzioni virtuali, pannellistica, video- documentari e pubblicazioni elettroniche sul web o multimediali su supporti digitali.

E' proprietario e capo redattore del Blog Archeologia Medievale.it. ed è iscritto nell'elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica – Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione generale per le antichità.

Dal 2012 al 2018 è stato membro del Consiglio direttivo della SAMI (Società degli Archeologi Medievisti Italiani) con incarico di tesoriere.

Vive a Garda, ove risiede.

## NOTIZIE DAL CLUB

### Ricordiamo i Componenti del Consiglio Direttivo - 2019 – 2020

**Presidente**

Giuseppe Palleschi

**Vice-Presidente**

Claudio Gobbin

**Vice Presidente**

Massimo Gronich

**Segretario**

Gino Abati

**Co-Segretario**

Irene Tommasi

**Prefetto**

Roberto Bacchiega

**Co-Prefetto**

Giacomo Riccardo Piazzi

**Prefetto Onorario**

Mario Corsini

**Tesoriere:**

Lorenzo Sartori

**Immediate Past President:**

Marco Margotti

**Presidente Eletto:**

Calogero Carità

**Presidente Nominato**

Inama Marco

**Istruttore del Club**

Gino Abati

**Consiglieri:**

Giacomelli Renzo (onorario)

Carità Calogero

Caruso Giuseppe

Inama Marco

Lion Angela

Sforni Gianfranco

Lorenzini Fiorenzo

Furlan Chiara

Zanettin Giampietro



### Compleanno dei soci di maggio

Angelini Ciro	05/05
Formenti Don Franco	12/05
Giacomelli Giulio	19/05
Inama Marco	21/05
Sartori Lorenzo	18/05
Moschetta William.....	18/05

### Auguri ai nostri cari soci ed amici

#### Commissioni Anno Rotariano 2019/2020

**Amministrazione:**

Lorenzo Sartori (Presidente), Gino Abati (Vice Presidente) come Segretario – Werther Montanari (Membro)

**Effettivo:**

Marco Inama (Presidente) - Angela Lion (Vice Presidente), Enrico Firpo (Membro)

**Ammissione e Classifiche:**

Gianfranco Sforzi (Presidente), Massimo Gronich - Cesare Avesani (Membri),

**Progetti di servizio:**

Antonietta Tedeschi (Presidente), Giacomo Riccardo Piazzi, Alberto Castioni (Membri)

**Pubbliche Relazioni:**

Giuseppe Caruso (Presidente) – Valentina Abati (Vice Presidente),

Paola Boscaini – Michele Moschetta (Membri)

**Fondazione Rotary**

Werther Montanari (Presidente), Renzo Giacomelli - Fiorenzo Lorenzini (Membri)

**Commissione Fundraising**

Franco Ferrarini (Presidente) – Marco Margotti e Gian Andrea Tinazzi (Membri) 9

**Commissione giovani – Nuove generazioni**

Giampietro Zanettin (Presidente) – Alberto Castioni (Vice Presidente)

Maria Vittoria Lonardi - Alessandra Marchetto (Membri)

**Commissione strategica**

Claudio Gobbin – Marco Margotti – Giuseppe Palleschi – Calogero Carità

**Istruttore del Club: (Gino Abati)**



